

Pavia, 22 Febre 1906

Carissimo Professore

Le chiedo scusa di aver tardato a scrivere per informarla dell'esito del Congresso. Fui molto occupato in quei giorni perchè dovetti fare da segretario nella sessione storica presieduta dal Cerm<sup>2</sup> nati e nella sessione botanica presieduta dal Borri, oltre che nella adunanza privata della Società.

Del resto il Trotter, che ho riveduto con grande piacere, Le avrà detto tutto: in complesso il concorso dei botanici fu superiore all'aspettativa essendo venuti a Milano molti professori universitari fra i quali - incredibile ma vero! - il prof. Morini. Anche fra le comunicazioni ve ne furono di interessanti. La mia lettura circa la lotta contro gli avvelenamenti per funghi mi pare abbia discretamente interessato ed il voto da me proposto fu approvato da tutti dopo una discussione sui mezzi più efficaci per raggiungere lo scopo.

La gita sul lago Maggiore, che minacciava di fallire causa il cattivo tempo, riuscì invece splendidamente. Interessante fu la visita al giardino Borromeo dell'Isola Madre, un vero giardino di acclimatazione con esemplari superbi di piante mediterranee e tropicali.

Nell'adunanza privata abbiamo eletto vice-presidente il Baccarini che finalmente s'è deciso ad accettare. La questione della cessione dei periodici restò ancora sospesa perchè si stanno facendo pratiche per avere qualche sussidio dal Ministero. Riguardo alla flora cryptogama si raccomandò di fare un po' più di réclame per avere sottoscrittori.

Intanto oggi Le mando le ultime bozze, con preghiera di rivederle un po' attentamente perchè io le ho scorse in fretta dovendo ancora preparare i verbali delle adunanze del Congresso. Del Miola nessuna notizia: il Trotter non lo trovò quando fu a Padova, ed a me non ha mandato nulla! So credo che bisognerà provvedere altrimenti; ad ogni modo oggi scriverò un'ultima volta.

Col Borzi una sera si parlò a lungo del concor-



so di Siena e della precedente campagna elettorale:  
mi disse che le cose non andranno tanto lisce e  
salteranno fuori delle novità.

La ringrazio della sua bella cartolina di Vittorio;  
spero ne avrà ricevuta una mia con un saluto da  
Locarno.

Pregandola di ricordarmi ai Suoi di casa e  
di gratire un mio bacio affettuoso, cordialmente  
La saluto.

Suo affg. <sup>ma</sup>  
G. Bravero

P.S. - La nomina del Coban è assicurata:  
me lo dissero il Birzi e l'Ardisone.